

**LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA
PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR 4/2014 -
ANNUALITÀ' 2019-2020 E 2020-2021**

INDICE

1	PREMESSA.....	4	
1.1	Introduzione.....	4	
1.2	I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e tra percorsi di leFP.....	5	
2	PERCORSI DI leFP REALIZZATI IN SUSSIDIARIETÀ DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI (IP).....	7	
2.1	Inquadramento.....	7	
2.2	L'offerta formativa in sussidiarietà per l'annualità 2019-2020.....	7	
2.2.1	Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi DI leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2019-2020	7	
2.2.2	Progetti formativi di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento pubblico	11	
2.3	Interventi integrativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di leFP.....	12	
2.3.1	Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi prime	12	
2.3.2	Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi successive alla prima ...	13	
2.4	L'offerta formativa in sussidiarietà per le classi terze per l'annualità 2019-2020....	14	
2.5	L'offerta formativa per il conseguimento del diploma professionale.....	16	
3	PERCORSI TRIENNALI DI leFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"	19	
3.1	Inquadramento.....	19	
3.2	Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di leFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2020-2021.....	19	
4	PERCORSI FORMATIVI BIENNALI RIVOLTI A MINORI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO	24	
4.1	Inquadramento.....	24	
4.2	Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2020/2021.....	24	
ALLEGATO 1			
Elenco delle/dei figure/profili professionali del Repertorio Regionale correlati con le figure nazionali di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.....			30
ALLEGATO 2			
Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di "Acconciatore (addetto)".....			33
ALLEGATO 3			
Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di "Estetista (addetto)".....			35

ALLEGATO 4

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di “Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto)”.....37

ALLEGATO 5

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “ESTETISTA (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica”.....39

ALLEGATO 6

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “ACCONCIATORE (addetto) – PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE”.....41

ALLEGATO 7

Specializzazioni produttive del territorio.....43

ALLEGATO 8

Raccordo Sistemi Locali del Lavoro (SLL)–Comuni aggiornato al 1 gennaio 2017....49

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

Le presenti linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sono valide per gli anni scolastici e formativi 2019-2020 e 2020-2021. Esse forniscono indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di leFP con riferimento a:

- i percorsi di leFP triennali e di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali (IP) per le annualità 2019-20;
- i percorsi formativi triennali di leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2020-21;
- GLI interventi formativi biennali di leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico per l'annualità 2020-21.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), sia se realizzati all'interno degli IP sia se realizzati dagli organismi formativi accreditati, si connotano come un'offerta unitaria sul territorio regionale. Tale unitarietà è assicurata dai seguenti elementi comuni:

- conseguimento da parte degli iscritti delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- progettazione e realizzazione dei percorsi finalizzati al conseguimento di una/un qualifica/diploma professionale del Repertorio Regionale delle figure o dei profili professionali correlati con le 22 figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- progettazione e realizzazione nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.
- realizzazione delle attività educative e formative da personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- adozione di un Dossier individuale delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze comunque acquisite dall'allievo per il conseguimento della/del qualifica/diploma leFP;
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale di cui alla DGR 532/2009 e s.m.i. e a quanto specificato dalle "Linee guida per lo svolgimento degli esami per il rilascio di qualifica per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)" approvate con DD 2137/2014 e s.m.i. per gli esami dell'annualità 2019/20 e con successivo decreto dirigenziale per gli esami che si svolgeranno a partire dall'annualità 2020/21. Tale normativa regionale risponde e declina quanto definito nell' "Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" approvato in sede di Conferenza delle regioni e delle province in data 20/02/2014;
- rilascio di qualifiche, diplomi e certificazioni (comprese le attestazioni intermedie) a norma della disciplina regionale prevista dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i. e in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale di qualifica professionale, di diploma professionale e di attestazione intermedia delle competenze definiti negli Allegati al citato Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011;
- corrispondenza delle qualifiche e dei diplomi professionali con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

1.2 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e tra percorsi di leFP

I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e viceversa e i passaggi tra percorsi di leFP si attuano secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018

n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

La domanda di passaggio è presentata dagli studenti che ne facciano richiesta alla scuola/organismo formativo di destinazione per il tramite dell'Istituto Professionale/organismo formativo al quale sono iscritti nel rispetto delle tempistiche indicate nella tabella sottostante, come definito dall' "Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 537 del 23 aprile 2019:

Tipologia di passaggio	Nel primo biennio		Nel terzo anno	
	Richiesta	Conclusione del procedimento	Richiesta	Conclusione del procedimento
Da IeFP a IP	Nel corso dell'anno: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo		
Da IP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		
Da IeFP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018.

L'Istituto Professionale/organismo formativo al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa scuola/agenzia formativa e può essere integrata da un docente o formatore dell'Istituzione di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;
- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;

- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;
- garantisce opportuni interventi integrativi e di accompagnamento nel nuovo percorso.

Nel caso di passaggio di studenti in possesso della qualifica di "Estetista (addetto)" o di "Acconciatore (addetto)" e del diploma professionale di "Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica" o di "ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE", le istituzioni scolastiche/formative di provenienza, in accordo con le istituzioni scolastiche di destinazione, progettano e realizzano, a partire dal terzo anno del percorso di IeFP, interventi integrativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze utili ai fini dei passaggi ai percorsi di IP.

2. PERCORSI DI leFP REALIZZATI IN SUSSIDIARIETÀ DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI (IP)

2.1. Inquadramento

La realizzazione dei percorsi di leFP avviene in attuazione dell' "Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 537 del 23 aprile 2019 e sottoscritto il 6 giugno 2019.

Per ciascun anno scolastico e formativo possono essere attivati i percorsi approvati annualmente nel Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica di cui al PRS 2016-2020, che nel par. 12 "Successo scolastico" prevede interventi per la programmazione dell'offerta formativa. Il Piano territoriale leFP relativo all'annualità 2019-20 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 congiuntamente al Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.

2.2 L'offerta formativa in sussidiarietà per l'annualità 2019-2020

La programmazione dei percorsi di leFP in sussidiarietà avviene nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale" e dall'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018.

L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di IP è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere a percorsi del secondo ciclo del sistema di istruzione professionale e del sistema di leFP caratterizzati da diversa identità e pari dignità.

2.2.1 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi DI leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2019-2020

Descrizione delle finalità dell'intervento	L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di leFP.
Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità	<p>I progetti formativi possono essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale leFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020", per le/i figure/profili del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato J.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR n. 416 del 16-04-2018 e smi).</p>

<p>Destinatari degli interventi</p>	<p>I destinatari degli interventi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Nel caso di percorsi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità (vedasi box successivo “Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari”), i destinatari sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e iscritti nell'anno 2019-2020 alla seconda classe di un percorso leFP realizzato in sussidiarietà da un Istituto Professionale.</p> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di leFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di leFP.</p>
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>I progetti di leFP in avvio negli IP nell'annualità 2019-2020 sono finanziati con i fondi del POR FSE 2014-2020. L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 4.000.000,00.</p> <p>Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto (“staff + 40%”), ai sensi della DGR 1343/2017 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>Gli Istituti Professionali attivano percorsi di leFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di leFP.</p> <p>I percorsi triennali hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 45 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 12 ore per le attività di accompagnamento individuale; - 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto; - 800 ore di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate:

- 400 ore di impresa simulata/stage interno;
- 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

Gli Istituti Professionali possono presentare progetti formativi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità, per le/i sole/i figure/profili professionali presenti per lo stesso Istituto nel Piano Territoriale leFP approvato con la citata DGR 1427/2018 nel caso in cui non abbiano attivato una classe prima di leFP nell'anno scolastico 2018/19 per la stessa qualifica professionale.

Per l'avvio di tali progetti gli IP dovranno fare riferimento alla normativa sui passaggi dai percorsi di IP ai percorsi di leFP di cui al precedente paragrafo 1.2.

I percorsi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità, hanno durata pari a 2.112 ore complessive, articolate in due annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 656 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- 656 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore di alternanza scuola-lavoro così strutturate:

- 400 ore di impresa simulata/stage interno;
- 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i..

Il finanziamento dell'offerta sussidiaria programmata dagli IP prevede un sostegno specifico a:

- iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio;
- l'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro;
- l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese;
- le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, orientamento,

	<p>realizzazione degli esami di qualifica, personale tecnico-amministrativo, rendicontazione.</p> <p>Il costo massimo per percorso triennale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20.000 Euro per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali; ● 30.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere; ● 25.000 Euro per i percorsi afferenti a tutti gli altri Indirizzi. <p>Il costo massimo per percorso biennale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 13.400 Euro per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali; ● 20.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere; ● 16.700 Euro per i percorsi afferenti a tutti gli altri Indirizzi.
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)</p> <p>b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)</p> <p>c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)</p> <p>2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)</p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p>
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I progetti di IeFP in avvio negli IP nell'annualità 2019-2020 sono finanziati con i fondi del POR FSE 2014-2020. L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 4.000.000,00.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta</p>

2.2.2 Progetti formativi TRIENNALI DI leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento pubblico

I percorsi formativi possono essere realizzati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale leFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020", per le/i figure/profili del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato J.

Gli Istituti Professionali possono realizzare percorsi di leFP anche senza il finanziamento regionale secondo le seguenti modalità:

- previo accreditamento regionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 416/2018 e s.m.i.;
- con la costituzione di classi composte da studentesse e studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, un percorso di leFP per il conseguimento di una qualifica professionale;
- nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- per una/un figura/profilo del Repertorio Regionale correlata/o con le 22 figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali e presenti per lo stesso Istituto nell'allegato J alla citata DGR 1427/2018.

I percorsi triennali hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 45 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 12 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore di alternanza scuola-lavoro, a partire dalla seconda annualità del percorso, così strutturate:
 - 400 ore di impresa simulata/stage interno;
 - 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

Gli IP per l'a.s.f. 2019/2020 predispongono il progetto, senza il piano finanziario (PED), utilizzando il formulario di progettazione che sarà approvato con apposito decreto dirigenziale.

L'invio del progetto deve avvenire entro il 2 settembre 2019 ore 23,59 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno". Entro il termine di 30 giorni dalla presentazione il Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" approva con Decreto Dirigenziale i progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili.

Ai fini del monitoraggio dei percorsi leFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE. Gli UTR provvedono a inserire nel sistema informativo i progetti (progetto e attività formativa) degli IP. Gli IP alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico.

2.3 Interventi integrativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di leFP

Al fine di favorire il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di leFP coerente con l'indirizzo del percorso quinquennale, le istituzioni scolastiche possono prevedere la realizzazione di interventi integrati al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di leFP.

Tali interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli standard formativi regionali, utilizzando:

- nel biennio la quota del monte ore non superiore a 264 finalizzata alla personalizzazione del percorso di apprendimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 61/2017;
- nel triennio gli spazi di flessibilità individuati dall'art. 4 comma 3 lettera e) del citato D. Lgs. 61/2017.

A partire dal terzo anno del percorso di istruzione professionale quinquennale le studentesse e gli studenti possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, a un esame per l'acquisizione della qualifica in esito ad un percorso di leFP già autorizzato dalla Regione e realizzato da un IP o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.

A partire dal quarto anno le studentesse e gli studenti possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, a un esame per l'acquisizione del diploma professionale in esito ad un percorso di leFP già autorizzato dalla Regione e realizzato da un IP o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame. Il possesso della qualifica professionale correlata costituisce prerequisito per l'accesso all'esame per il conseguimento del diploma professionale.

L'esame finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma professionale leFP può essere svolto anche presso lo stesso IP che ha realizzato gli interventi integrativi se quest'ultimo è in possesso dell'accreditamento regionale secondo quanto previsto dalla DGR n. 416/2018 e smi e per le/i sole/i figure/profili professionali presenti per lo stesso Istituto nell'Allegato J "Piano Territoriale leFP" alla DGR 1427/2018.

Gli interventi integrativi realizzati dagli IP nei percorsi quinquennali sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative". L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 950.000,00.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di modificare i piani finanziari in base alle risorse disponibili. L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

2.3.1 Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi prime

Laddove il numero di domande di iscrizione a un percorso di leFP sia insufficiente per la costituzione di un gruppo classe di leFP, e comunque per rispondere alla domanda formativa dell'utenza, gli IP possono predisporre, anche in collaborazione con gli organismi formativi che erogano percorsi di leFP, Progetti Formativi Individuali (PFI) per gli studenti inseriti in un percorso scolastico quinquennale che vogliono conseguire una qualifica professionale, al fine di garantire loro l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze riconoscibili in termini di crediti formativi per l'ammissione all'esame di qualifica.

Gli Istituti Professionali predispongono il progetto, comprensivo del piano finanziario (PED), in coerenza con il PFI e secondo le modalità che saranno definite con successivo Decreto dirigenziale, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale per due figure/profili del Repertorio Regionale comunque correlate con la stessa figura nazionale di leFP, in coerenza con l'indirizzo scolastico;

- deve essere previsto, a partire dal secondo anno, un periodo di alternanza scuola-lavoro da svolgere anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, come ad esempio nei mesi estivi tra il termine del secondo e l'inizio del terzo anno, così strutturato:

- 200 ore di impresa simulata/stage interno;
 - 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;
- possono essere finanziati interventi rivolti al massimo a 8 studenti dello stesso gruppo classe secondo i parametri sotto elencati:
- coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 800,00 per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali;
 - coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 1000,00 per i percorsi afferenti a tutti gli altri Indirizzi;
- gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti.

Gli IP inviano i progetti relativi agli interventi integrativi entro il 30 novembre della classe prima tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'ufficio regionale competente per territorio. Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai)

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato".

Gli UTR comunicano al Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", l'elenco dei progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili, comprensivi dei PED preventivati dagli IP, per ciascun percorso formativo ai fini dell'approvazione con Decreto Dirigenziale.

Per il monitoraggio degli interventi integrativi è utilizzato il sistema informativo DB FSE.

2.3.2 Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi successive alla prima

Gli IP che realizzano percorsi quinquennali possono preparare gli studenti che ne facciano richiesta per sostenere l'esame di qualifica triennale o di diploma quadriennale di leFP con adattamenti del percorso didattico attraverso interventi integrativi funzionali alla maturazione di tutti i crediti necessari per l'accesso all'esame.

Gli Istituti Professionali predispongono il progetto in coerenza con il PFI e secondo le modalità che saranno definite con successivo Decreto dirigenziale tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale per due figure/profili del Repertorio Regionale comunque correlate con la stessa figura nazionale di leFP, in coerenza con l'indirizzo scolastico;

- deve essere previsto un periodo di alternanza scuola-lavoro da svolgere anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, come ad esempio nei mesi estivi tra il termine del secondo e l'inizio del terzo anno così strutturato:

a) per interventi integrativi in avvio dalla seconda annualità:

- 200 ore di impresa simulata/stage interno;

- 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;

b) per interventi integrativi in avvio nella terza annualità:

- 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;

- gli interventi integrativi sono realizzati senza il finanziamento regionale. E' previsto il solo finanziamento della commissione di esame secondo i parametri stabiliti dal Decreto n. 3807/2013 e smi.;

- gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti.

Gli IP che intendono attivare gli interventi integrativi a partire dal secondo anno per il conseguimento della qualifica professionale e nel quinto anno per il conseguimento del diploma professionale inviano i progetti relativi ai progetti integrativi entro il 30 novembre tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'ufficio regionale competente per territorio. Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore.

Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);

- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato".

Gli UTR comunicano al Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", l'elenco dei progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili ai fini dell'approvazione con Decreto Dirigenziale.

Per il monitoraggio degli interventi integrativi è utilizzato il sistema informativo DB FSE.

2.4. L'offerta formativa in sussidiarietà per le classi terze per l'annualità 2019-2020

Gli IP hanno definito la progettazione del percorso di qualifica avviato nell'anno scolastico e formativo 2017/18 che tiene conto della programmazione didattica per la I, II e III classe, secondo le indicazioni e i parametri di spesa definiti dalla DGR n. 336/2017 e smi.

Solo nel caso in cui sia necessaria una modifica del percorso approvato con Decreto n. 15342/2017, gli IP predispongono le variazioni progettuali relative alla sola annualità 2019/20 utilizzando i format approvati con Decreto n 1656/2013 e smi e le trasmettono alla Regione Toscana entro il 31 luglio 2019.

In caso di variazioni progettuali, come da DGR n. 336/2017 e smi, il progetto deve mantenere le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;

- essere differenziato al suo interno per qualifica, indirizzi, compiti, competenze, riferite a una/un figura/profilo del Repertorio Regionale correlata con una delle 22 figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;

-essere articolato in competenze di “base” e “tecnico-professionali”.

L'invio deve avvenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'ufficio regionale competente per territorio.

Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale “Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato”.

Gli Istituti Professionali entro il 15 novembre 2019 comunicano agli UTR i dati quantitativi relativi agli iscritti al 15 ottobre 2019 alle sole classi III dei percorsi di leFP in sussidiarietà integrativa o complementare dell'anno 2019/20 e la rimodulazione delle risorse richieste, mantenendo fermo il riferimento al massimale per allievo e ai parametri per classe indicati nella DGR n. 336/2017 e smi. La trasmissione avviene con PEC.

Gli UTR, entro il 15 gennaio 2020, comunicano con PEC i nuovi piani finanziari riformulati e il fabbisogno definitivo di risorse al Settore “Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno” che provvede, con decreto dirigenziale, ad assegnare le risorse definitive agli IP sulla base della rimodulazione dei piani finanziari. Gli UTR provvedono a erogare l'acconto del 30% (che si aggiunge al primo acconto del 50% erogato a seguito dell'approvazione del Decreto n. 17163/2018) agli IPS entro 30 giorni dalla data di approvazione del suddetto decreto regionale di assegnazione definitiva delle risorse, trattenendo una quota del 20% del valore complessivo del progetto.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di modificare i piani finanziari in base alle risorse disponibili per l'offerta sussidiaria degli IP.

Gli IP, entro il 31 ottobre 2020, sono tenuti a presentare la documentazione di rendiconto, come definito dalle “Linee guida di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di Istruzione e Formazione Professionale”, approvate con Decreto n. 2319/2014. A seguito della verifica finale del rendiconto e di specifica richiesta da parte degli IP, gli UTR procedono a liquidare il saldo, definito in base alle spese riconosciute e pari al massimo al 20% dell'importo totale (a fronte di un anticipo dell'80% versato a ciascun Istituto).

Ai fini del monitoraggio dei percorsi leFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE. Gli UTR provvedono a inserire nel sistema informativo i progetti (progetto e attività formativa) degli IP, inclusa la scheda di previsione finanziaria. Gli IP alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico e finanziario.

Le attività relative alla chiusura dei percorsi in sussidiarietà integrativa o complementare nelle classi terze dell'annualità 2019/20 sono finanziate con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”. Con decreto n. 17163/2018 si è proceduto ad assegnare agli Istituti Professionali e impegnare risorse pari a Euro 637.079,40 per la realizzazione dei percorsi di leFP nelle classi terze dell'annualità 2019/20, sulla base dei preventivi di spesa calcolati dagli IP e trasmessi dagli UTR al Settore Regionale “Programmazione in materia leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno”.

2.5 L'offerta formativa per il conseguimento del diploma professionale

I percorsi formativi leFP di IV anno sono rivolti agli studenti degli Istituti Professionali per il conseguimento del diploma professionale. Per l'annualità 2019/20 possono essere realizzati dagli IP presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale leFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020", per le/i figure/profili del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato J.

Gli Istituti Professionali possono realizzare percorsi leFP di IV anno secondo le seguenti modalità:

- previo accreditamento regionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 416/2018 e smi;
- con la costituzione di classi composte da studentesse e studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, un percorso di leFP per il conseguimento di un diploma professionale;
- nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- per una/un figura/profilo del Repertorio Regionale per cui esiste una correlazione con la figura nazionale leFP, di seguito elencate:

Diploma IV anno	
Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/Indirizzo
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina	Tecnico di cucina
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar	Tecnico di servizi di sala e bar
Denominazione profilo del Repertorio Regionale delle Qualifiche disciplinate da normativa di settore	Denominazione figura nazionale/Indirizzo
Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica	Tecnico dei trattamenti estetici
ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE	Tecnico dell'acconciatura

I percorsi hanno durata pari a 1.056 ore complessive, articolate secondo le modalità sotto indicate:

- per le figure di "Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina" e di "Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar" il riferimento per la progettazione sono i quadri orari dei nuovi Istituti Professionali di cui all'allegato B al citato D. lgs. 61/2017;
- per il profilo di "Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica" i riferimenti per la progettazione sono la normativa di settore e lo standard minimo del percorso formativo ai sensi della L. R. n. 28/2004 e del Regolamento attuativo n. 47/R/2007;
- per il profilo di "ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE" la progettazione segue quanto indicato dalla normativa di settore.

Tutti i percorsi formativi devono prevedere:

- 15 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 4 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- durata dello stage/alternanza scuola-lavoro compresa tra il 30% e il 50% del monte ore

complessivo del percorso formativo, come da DGR 532/2009 e smi.

Si prevede il finanziamento degli IP che realizzano percorsi di IV anno leFP attraverso un sostegno specifico per:

- a) la docenza e la codocenza (in aula o laboratorio);
- b) il personale tecnico professionale per i laboratori di pratica professionale;
- c) il tutoraggio nelle ore di stage/alternanza scuola-lavoro;
- d) il materiale di consumo;
- e) la realizzazione degli esami.

I percorsi di “Tecnico per l’approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina” e di “Tecnico per l’approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar” per l’anno 2019/20 sono progettati utilizzando i seguenti coefficienti:

- coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 120,00;
- coefficiente massimo di risorse per classe: Euro 6.000,00

I percorsi di “Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica” e di “ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE” per l’anno 2019/20 sono progettati utilizzando i seguenti coefficienti:

- coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 120,00;
- coefficiente massimo di risorse per classe: Euro 14.000,00.

Gli IP per l’a.s.f. 2019/2020 predispongono il progetto, comprensivo del piano finanziario (PED), utilizzando il formulario di progettazione che sarà approvato con successivo Decreto dirigenziale. Il PED viene redatto tenendo conto degli importi massimi sopra definiti.

L’invio del progetto deve avvenire entro il 31 luglio 2019 ore 23,59 tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all’attenzione dell’ufficio regionale competente per territorio. Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale “Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato”.

Gli UTR entro il 10 settembre 2019 comunicano al Settore regionale “Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno”, l’elenco dei progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili, comprensivi dei PED preventivati dagli IP per ciascun percorso formativo.

Il Settore regionale “Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno” con Decreto Dirigenziale approva il “Piano dell’offerta formativa di IV anno leFP” e assume l’impegno di spesa a favore degli IP. Gli UTR provvedono a liquidare il 50% delle risorse impegnate, comunque nel rispetto dei vincoli derivanti dal pareggio di bilancio.

Gli Istituti Professionali entro il 15 novembre 2019 comunicano agli UTR i dati quantitativi relativi agli iscritti al 15 ottobre 2019 alle classi IV dei percorsi di leFP per l'anno 2019/20 e la rimodulazione delle risorse richieste, mantenendo fermo il riferimento al massimale per allievo e per classe e ai parametri previsti dalle presenti Linee generali. La trasmissione avviene con PEC.

Gli UTR, entro il 15 gennaio 2020, comunicano con PEC i piani finanziari riformulati e il fabbisogno definitivo di risorse al Settore "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" che provvede, con decreto dirigenziale, ad assegnare le risorse definitive agli IP sulla base della rimodulazione dei piani finanziari. Gli UTR provvedono a erogare un secondo acconto del 30% agli IP entro 30 giorni dalla data di approvazione del suddetto decreto regionale di assegnazione definitiva delle risorse, trattenendo una quota del 20% del valore complessivo del progetto.

Gli IP, entro il 31 ottobre 2020, sono tenuti a presentare la documentazione di rendiconto, come definito dalle "Linee guida di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di Istruzione e Formazione Professionale", approvate con Decreto n. 2319/2014. A seguito della verifica finale del rendiconto e di specifica richiesta da parte degli IP, gli UTR procedono a liquidare il saldo, definito in base alle spese riconosciute e pari al massimo al 20% dell'importo totale (a fronte di un anticipo dell'80% versato a ciascun Istituto).

Ai fini del monitoraggio dei percorsi leFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE. Gli UTR provvedono a inserire nel sistema informativo i progetti (progetto e attività formativa) degli IP, inclusa la scheda di previsione finanziaria. Gli IP alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico e finanziario.

I percorsi FORMATIVI leFP di IV anno sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative". L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 250.000,00.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di modificare i piani finanziari in base alle risorse disponibili per l'offerta sussidiaria degli IP.

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

3. PERCORSI TRIENNALI DI leFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"

3.1 Inquadramento

La programmazione dei percorsi formativi triennali di leFP realizzati agli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale leFP con la finalità di:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni fissati, con riferimento alla formazione nei percorsi leFP, definiti dal D. Lgs. 226/2005.

3.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di leFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2020-2021

Descrizione delle finalità dell'intervento	<p>I percorsi triennali di leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e destinati ai minori che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore.</p> <p>I ragazzi hanno la possibilità di imparare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro,- attività pratiche in laboratorio,- attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.
Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità	<p>I progetti possono essere presentati da un singolo soggetto o da un partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative (sia il soggetto attuatore unico/capofila sia i soggetti partner) sia in regola con la normativa sull'accREDITamento nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L. R. 32/2002 e della DGR 1407/2016 e smi.</p> <p>Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi.</p> <p>Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti.</p>
Destinatari degli interventi	Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

	<p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di leFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di leFP.</p>
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono pari a Euro 6.530.000,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 1343/2017 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p> <p>Il costo massimo a preventivo per percorso è pari a Euro 270.000,00 Euro.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi con bisogni educativi speciali (BES) –allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010– al soggetto attuatore sarà corrisposta una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto come di seguito specificato: - Euro 1.000,00 annuali (Euro 3.000,00 per l'intero percorso) per le azioni individuali di sostegno destinate a ciascun iscritto con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, - Euro 500,00 annuali (Euro 1.500,00 per l'intero percorso) per ogni alunno con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.</p> <p>Per ciascun percorso potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse a seguito di presentazione della relativa certificazione per un numero massimo di 3 allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e di 3 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento hanno durata triennale pari a 3.168 ore complessive, e sono articolati per singola annualità di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> •1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale, delle quali n. 45 ore ad allievo da destinare alle attività di accompagnamento

(iniziale, in itinere e finale) di cui almeno n. 12 ore per le attività di accompagnamento individuale;

•1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la/il figura/profilo professionale di riferimento del progetto;

•800 ore (400 ore il II anno e 400 ore il III anno) di applicazione pratica in stage/alternanza-scuola lavoro da svolgere presso imprese presenti sul territorio. Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

I percorsi formativi devono:

- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.,
- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali,
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli indicati nell'allegato 7 alle presenti Linee generali.

La figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa leFP (classe I o II o III) dell'annualità 2018/19 degli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso SLL per il quale viene presentato il progetto. Fa eccezione il Sistema Locale di Firenze in considerazione dell'elevato numero di abitanti e di giovani in uscita ogni anno dalla scuola secondaria di I grado, per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali.

Ciascun percorso deve essere progettato e può essere avviato con un numero di iscritti non superiore a 25 e non inferiore a 15. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22 e la soglia inferiore per avviare il progetto può essere ulteriormente ridotta a 12 iscritti.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 1343/2017.

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati

nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 57 punti)

- a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)
- b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportato da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale. Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici (max 15 punti)
- c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 30 punti)
- d. coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alla DGR 1343/2017 (max 7 punti)

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)

- a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 10 punti)
- b. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner. Partecipazione a un Polo Tecnico Professionale (PTP) da parte di almeno uno dei soggetti attuatori o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del percorso formativo (max 5 punti)
- b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della leFP (max 5 punti)
- c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)

4) Priorità (max 13 punti)

- a. parità di genere e pari opportunità (max 2 punti)
- b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 5 punti)
- c. progettazione del percorso per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi leFP correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 7 alle presenti Linee generali e derivanti da un'analisi IRPET sui fabbisogni delle figure leFP basati sulle unità lavorative annuali e sulle specializzazioni territoriali (max 6 punti).

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti.

	<p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/87 sui criteri 1, 2 e 3.</p> <p>Sarà finanziato almeno un progetto, purché finanziabile, per ciascun ambito provinciale e almeno 3 progetti per la Città metropolitana di Firenze.</p> <p>Per ogni Sistema Locale del Lavoro potrà essere finanziato <u>un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale</u>, ad eccezione del SLL di Firenze per il quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p>
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I percorsi FORMATIVI TRIENNALI DI IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione in avvio nell'annualità 2020/21 sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro 6.530.000,00, di cui Euro 320.000,00 sono accantonate per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza, nei percorsi avviati, di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>

4. PERCORSI FORMATIVI BIENNALI RIVOLTI A MINORI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO

4.1. Inquadramento

La programmazione dei percorsi biennali di leFP rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out) prevede la realizzazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, con l'obiettivo di:

- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro,
- contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi che prevedono numerose ore di alternanza scuola-lavoro,
- promuovere le esperienze in contesti lavorativi.

La progettazione dei percorsi dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- tener conto delle specializzazioni economiche territoriali e delle caratteristiche e preferenze della domanda, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici,
- progettare percorsi sulle figure professionali dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, approvate ai sensi degli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali,
- prevedere il raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI) e le istituzioni scolastiche del territorio per garantire il passaggio tra i sistemi e l'inserimento nei percorsi per drop out degli allievi fuoriusciti dal percorso scolastico,
- attivare percorsi motivazionali e didattici innovativi e mirati, monitorandone costantemente i risultati,
- prevedere il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso, valorizzando l'esperienza degli allievi sia nei percorsi formativi formali che nelle esperienze formative non formali e informali.

4.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2020/2021

Descrizione delle finalità dell'intervento	In linea con il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e coerentemente con il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 992 del 10/09/2018, si forniscono gli indirizzi di riferimento per il finanziamento dei percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). L'obiettivo dei percorsi formativi è quello di consolidare le competenze di base e sviluppare le competenze tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione, contrastare la dispersione scolastica e favorire il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro.
Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità	I progetti formativi devono essere presentati e realizzati da partenariati misti composti in modo obbligatorio da organismi formativi e da uno o entrambi i seguenti soggetti: Istituti Professionali (IP) o Consorzi di Istituti Scolastici, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I partenariati devono avere come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa e possono essere costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto. Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti

	<p>partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITamento (DGR 1407/2016 e smi per le agenzie formative e DGR 416/2018 e smi per le scuole e i CPIA).</p> <p>Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi.</p> <p>Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila.</p>
Destinatari degli interventi	<p>I destinatari degli interventi sono giovani NEET di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, già registrati al Programma Garanzia Giovani e che al momento dell'avvio del corso sono ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma; - hanno assolto l'obbligo di istruzione, ovvero hanno frequentato la scuola per almeno 10 anni, e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione ma non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso per drop out; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a prima dell'ammissione all'esame di qualifica del percorso formativo per drop out.</p>
Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono Euro 8.907.808,00 a valere sul Programma Garanzia Giovani.</p> <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard.</p> <p>Il costo massimo totale per percorso è pari a € 139.184,50.</p>
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento sono percorsi formativi biennali di 2100 ore complessive rivolti a minorenni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.</p> <p>I percorsi sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 650 ore di lezioni teoriche, di cui •300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 erogate dagli IPS e/o dai CPIA presenti nel partenariato che realizza il progetto, •30 ore dedicate ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in

itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;

- 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore (400 ore il I anno e 400 ore il II anno) di applicazione pratica in stage/alternanza-scuola lavoro da realizzare presso imprese che hanno la sede operativa nella sub area territoriale per la quale il progetto è presentato, o nelle sub aree territoriali confinanti. Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

I percorsi formativi devono:

- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e smi;
- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- indicare la sub area territoriale per la quale sono presentati e nella quale saranno realizzati tra quelle di seguito elencate:

- Arezzo e Valdichiana aretina
- Casentino - Valdarno aretino - Valtiberina
- Firenze
- Chianti fiorentino
- Empolese Valdelsa
- Mugello
- Valdarno fiorentino – Valdisieve
- Prato
- Grosseto
- Livorno
- Bassa Val di Cecina
- Val di Cornia
- Isola d'Elba
- Piana di Lucca
- Valle del Serchio
- Versilia
- Massa Carrara
- Pistoia
- Area Pisana
- Valdera
- Valdarno pisano
- Alta Val di Cecina

- Siena
- Valdelsa senese
- Valdichiana senese - Amiata

Il percorso deve essere progettato per una classe di 15 allievi. Eventuali variazioni del numero dei partecipanti in fase di avvio/realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

Si applica il sistema dei costi unitari standard di seguito definiti:

- **UCS ora/corso € 73,13**: tale UCS si applica alle 650 ore di attività laboratoriale;
- **UCS ora/corso € 117,00**: tale UCS si applica alle 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base e alle 350 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base;
- **UCS ora/allievo € 0,80**.

Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso la seguente formula:

$$(A1 \times C1) + (A2 \times C2) + (B \times C \times D)$$

dove

A1 = UCS ora/corso € 73,13

A2 = UCS ora/corso € 117,00

B = UCS ora/allievo € 0,80

C = ore di formazione totali previste

C1 = ore di attività laboratoriale

C2 = ore di formazione teorica non finalizzate al recupero delle competenze di base e ore per il recupero delle competenze di base

D = allievi previsti

Le ore di alternanza scuola lavoro e le ore di svolgimento degli esami non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.

Considerando classi di 15 allievi e l'utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 139.184,50.

Pur facendo riferimento alle fasce di costo di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, restano fermi i livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi leFP definiti dal D.lgs. 226/2005 che prevedono personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento ed esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 734 del 02/07/2018 e smi e, per quanto applicabile, con la Delibera di Giunta Regionale 1343/2017, Sezioni A e C.

Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)

- a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)
- b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, descrizione dei fabbisogni e risposta offerta dal progetto (max 20 punti)
- c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 35 punti)

2. Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)

- a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni (max 5 punti)
- b. risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 5 punti)
- c. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)

3. Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner. Partecipazione a un Polo Tecnico Professionale (PTP) da parte di almeno uno dei soggetti attuatori o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del percorso formativo (max 5 punti)
- b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della leFP (max 5 punti)
- c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)

4. Priorità (max 10 punti)

- a. parità di genere e pari opportunità (max 3 punti)
- b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 7 punti)

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/90 sui criteri 1, 2, 3.

Sarà finanziato almeno un progetto, purché finanziabile, per ciascuna delle sub aree territoriali sopra elencate.

Per ogni sub area territoriale potrà essere finanziato un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale, ad eccezione della sub area territoriale di

Firenze per la quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

Definizione del quadro finanziario

I percorsi formativi per drop out per l'anno 2020/2021 sono finanziati con i fondi del Programma Garanzia Giovani per un importo complessivo di Euro 8.907.808,00.

Le risorse sono ripartite per area territoriale tenendo conto del numero di percorsi per drop out avviati in ciascuna area nell'annualità 2017/2018 e sono così distribuite:

Area territoriale	Risorse (Euro)	N. progetti
Arezzo, Firenze e Prato	4.593.088,50	33
Grosseto e Livorno	974.291,50	7
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	2.087.767,50	15
Pisa e Siena	1.252.660,50	9
TOTALE	8.907.808,00	64

In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su una o più aree territoriali, la ripartizione tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione, consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree, al fine di fornire ampia risposta ai fabbisogni formativi dei territori.

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di

bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Elenco delle/dei figure/profili professionali del Repertorio Regionale correlati con le figure nazionali di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012

Le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) correlate alle 22 figure nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, rappresentano il riferimento per la progettazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale in esito a percorsi triennali di leFP e del diploma professionale in esito ai percorsi di IV anno leFP.

Per assicurare agli studenti il conseguimento delle competenze previste dalle/dai qualifiche/diplomi regionali e nello stesso tempo garantire la copertura degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali delle 22 figure nazionali e dei relativi indirizzi, la Regione Toscana ha effettuato un'analisi comparativa dei due repertori finalizzata alla messa a sistema delle Figure del RRFP per i percorsi misti di leFP.

Le figure regionali di riferimento per i percorsi di leFP sono costruite sia nel rispetto degli standard minimi delle figure nazionali nella versione proposta e approvata dai citati Accordi, sia coerentemente con le specificità territoriali caratterizzanti la Regione Toscana nel rispetto delle professionalità sviluppate sulla base dei fabbisogni a livello locale. La progettazione dei percorsi di leFP, pertanto, prende a riferimento gli standard delle figure del RRFP integrati con i contenuti delle figure nazionali dei percorsi leFP.

In tale prospettiva vengono individuate due macro tipologie di figure nazionali:

1. figure nazionali prive di indirizzi: a ciascuna figura nazionale corrisponde una figura regionale del RRFP;
2. figure nazionali con 2 o più indirizzi: ad ogni indirizzo di ciascuna figura nazionale che lo prevede corrisponde una figura regionale del RRFP¹.

Rappresentano un'eccezione le seguenti figure nazionali in quanto tali professionalità non sono previste nel RRFP ma all'interno del Repertorio Regionale delle Qualifiche disciplinate da normativa di settore:

- Operatore del benessere - Indirizzo Acconciatura,
- Operatore del benessere - Indirizzo Estetica,
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Indirizzo Riparazione parti meccaniche ed elettromeccaniche del veicolo a motore,
- Tecnico dell'acconciatura,
- Tecnico dei trattamenti estetici.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio delle/dei rispettive/i qualifiche e diplomi, infatti, il riferimento è rappresentato dagli standard formativi e professionali per le corrispondenti qualifiche previsti dalle specifiche normative nazionali e regionali di:

- Acconciatore (addetto) (Legge n.174/2005),
- Estetista (addetto) (L. n. 1/1990, L.R. n. 28/2004, D.P.G.R. 47/R/2007),
- Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto) (Accordo Stato-Regioni n. 70/2014) integrati dalle competenze relative alle figure nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca dell'11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
- ACCONCIATORE (ADDETTO) – PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE” (Legge n. 174/2005),
- Estetista (addetto) – Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica (L. n. 1/1990, L.R. n. 28/2004, D.P.G.R. 47/R/2007).

¹In questo caso le due distinte figure regionali hanno alcune Aree di Attività in comune tra di loro in virtù del fatto che sono competenze riferibili a una unica figura nazionale.

Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/indirizzo
Qualifica triennale	
Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	Operatore delle produzioni chimiche
Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici	Operatore elettrico
Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Operatore elettronico
Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati	Operatore grafico - Stampa e allestimento
Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali	Operatore grafico – Multimedia
Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti termo-idraulici	Operatore di impianti termo-idraulici
Addetto alle lavorazioni orafe	Operatore delle lavorazioni artistiche
Addetto alle lavorazioni del marmo	
Addetto alla realizzazione di prototipi e alla lavorazione di prodotti di pelletteria	
Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto
Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione di carrozzerie
Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	Operatore meccanico
Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione - Preparazione pasti
Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	Operatore della ristorazione - Servizi di sala e bar
Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Strutture ricettive
Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Servizi del turismo
Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita

Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/indirizzo
Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare
Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo - Coltivazioni arboree, erbacee, orto-floricole
Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo - Allevamento animali domestici
Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo - Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
Addetto alle operazioni di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura	Operatore del mare e delle acque interne
Diploma IV anno	
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina	Tecnico di cucina
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar	Tecnico di servizi di sala e bar
Denominazione profilo del Repertorio Regionale delle Qualifiche disciplinate da normativa di settore	Denominazione figura nazionale/Indirizzo
Qualifica triennale	
Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere - Acconciatura
Estetista (addetto)	Operatore del benessere - Estetica
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO)	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione parti meccaniche ed elettromeccanici del veicolo a motore
Diploma IV anno	
Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica	Tecnico dei trattamenti estetici
ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE	Tecnico dell'acconciatura

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di Acconciatore (addetto)

COMPETENZA N. 1	
Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. -Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo. -Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. -Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> -Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. -Principali terminologie tecniche di settore. -Processi di lavoro nei servizi del settore benessere -Tecniche di comunicazione organizzativa -Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 3	
Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature. -Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. -Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. -Procedure e tecniche di monitoraggio -Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.

COMPETENZA N. 4	
Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. -Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia -Adottare soluzioni organizzative e layout degli spazi e della postazione di lavoro funzionali al benessere e alla sicurezza propria e del cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elementi di ergonomia -Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona -Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 6	
Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
-Applicare disposizioni e metodiche per	•Strumenti e modalità di pagamento

<p>svolgere le comuni operazioni di carattere contabile e fiscale relative al rapporto con il cliente e al magazzino</p> <p>-Applicare tecniche di vendita e di promozione di prodotti e servizi</p>	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale• Tecniche di promozione e di vendita• Tipologia di documenti contabili di base: (ricevute, fatture, bolle, ecc.), loro caratteristiche e procedure di emissione, registrazione e archiviazione
--	---

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di Estetista (addetto)

COMPETENZA N. 1	
Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
-Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. -Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo. -Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. -Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	-Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. -Principali terminologie tecniche di settore. -Processi di lavoro nei servizi del settore benessere -Tecniche di comunicazione organizzativa -Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
-Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature. -Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. -Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	-Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. -Procedure e tecniche di monitoraggio -Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 3	
Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
-Applicare disposizioni e metodiche per svolgere le comuni operazioni di carattere contabile e fiscale relative al rapporto con il cliente e al magazzino -Applicare tecniche di vendita e di promozione di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> •Strumenti e modalità di pagamento •Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale •Tecniche di promozione e di vendita •Tipologia di documenti contabili di base: (ricevute, fatture, bolle, ecc.), loro caratteristiche e procedure di emissione, registrazione e archiviazione

COMPETENZA N. 4
Eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare

ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare tecniche per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle -Applicare procedure e metodiche per l'individuazione e la predisposizione di prodotti funzionali alle prestazioni e ai trattamenti estetici eseguiti sulla superficie del corpo umano -Applicare tecniche manuali di base per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo -Utilizzare in modo adeguato attrezzature meccaniche ed elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> -Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario -Elementi di anatomia, fisiologia, igiene e cosmetologia funzionali agli interventi -Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromedicali di trattamento -Terminologia tecnica dei processi di trattamento estetico -Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici e funzionali ai trattamenti estetici -Principali tipologie di trattamento estetico (purificante, dermocosmetico, tonificante, rilassante, linfodrenante)

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di Tecnico meccatronico delle autoriparazioni (addetto)

COMPETENZA N. 1	
Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, etc.) e del sistema di relazioni	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
-Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, etc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività. -Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. -Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. -Applicare procedure di monitoraggio e verifica delle conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	-Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. -Principali terminologie tecniche di settore. -Processi e cicli di lavoro dell'autoriparazione -Tecniche di comunicazione organizzativa -Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 2	
Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
-Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, etc.) -Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine -Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire	<ul style="list-style-type: none"> •Metodi e tecniche di approntamento •Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del settore della riparazione di veicoli a motore •Tipologie e caratteristiche dei principali materiali del settore della riparazione di veicoli a motore •Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la riparazione di veicoli a motore

COMPETENZA N. 3
Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria

ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine -Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine -Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine -Procedure e tecniche di monitoraggio -Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro -Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia 	<ul style="list-style-type: none"> -Elementi di ergonomia -Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di riparazione e manutenzione veicoli a motore -Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “ESTETISTA (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica”

COMPETENZA N. 4	
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione -Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità -Prefigurare forme comportamentali di prevenzione -Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> -D. Lgs. 81/2008 -Elementi di ergonomia -Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio -Normativa ambientale e fattori di inquinamento -Strategie di promozione -Tecniche di reporting -Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 5	
Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo -Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento -Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino -Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri -Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale -Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità -Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale 	<ul style="list-style-type: none"> -Adempimenti contabili e fiscali tipici -Elementi di contabilità generale -Elementi di economia aziendale -Funzioni e organi delle associazioni di riferimento -Il sistema qualità -Modelli organizzativi -Nozioni di marketing -Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale -Tecniche di negoziazione commerciale -Tecniche di promozione e vendita -Tecniche di visual merchandising -Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione prodotti

COMPETENZA N. 6	
Analizzare le caratteristiche e lo stato della pelle, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI

<ul style="list-style-type: none"> -Applicare tecniche di analisi per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle -Riconoscere caratteristiche e specificità della pelle e delle sue alterazioni associando la tipologia di interventi più adeguata -Valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di un a consulenza specialistica 	<ul style="list-style-type: none"> -Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario -Elementi di anatomia correlati ai trattamenti -Principali strumentazioni di analisi e diagnosi della cute -Processi degenerativi del tessuto adiposo
--	--

COMPETENZA N. 7	
Scegliere e predisporre prodotti cosmetici in funzione dei trattamenti da realizzare, verificandone l'applicazione e il risultato	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Individuare prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato -Utilizzare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato -Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici 	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche avanzate di applicazione -Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici

COMPETENZA N. 8	
Scegliere gli interventi di trattamento estetico in conformità alla tipologia dello stato di benessere psico-fisico del cliente	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Individuare le tecniche avanzate e innovative per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo di tipo personalizzato -Valutare i risultati dei trattamenti effettuati 	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di monitoraggio e valutazione dei trattamenti -Tecniche manuali e strumentali avanzate di trattamento estetico -Tipologie di trattamento estetico avanzato

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “ACCONCIATORE (addetto) – CORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE”

COMPETENZA N. 4	
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione -Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità -Prefigurare forme comportamentali di prevenzione -Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> -D. Lsg. 81/2008 -Elementi di ergonomia -Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio -Normativa ambientale e fattori di inquinamento -Strategie di promozione -Tecniche di reporting -Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 5	
Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative.	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo -Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento -Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino -Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri -Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale -Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità -Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale 	<ul style="list-style-type: none"> -Adempimenti contabili e fiscali tipici -Elementi di contabilità generale -Elementi di economia aziendale -Funzioni e organi delle associazioni di riferimento -Il sistema qualità -Modelli organizzativi -Nozioni di marketing -Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale -Tecniche di negoziazione commerciale -Tecniche di promozione e di vendita -Tecniche di visual merchandising -Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti

COMPETENZA N. 6 Effettuare l'analisi dello stato del capello e del cuoio capelluto	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di analisi per determinare lo stato del capello e del cuoio capelluto - Individuare i principali inestetismi del cuoio capelluto e del capello e valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica - Applicare tecniche di intervento per il trattamento degli inestetismi riscontrati 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia e fisiologia della cute e del capello - La struttura anatomica del capello e della cute - Principali inestetismi del capello e della cute - Principali strumentazioni di analisi e diagnosi tricologia - Principi fondamentali di tricologia - Tecniche di trattamento degli inestetismi

COMPETENZA N. 7 Individuare prodotti cosmetici e tricologici in funzione dei trattamenti.	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Scegliere prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato -Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici e la necessità di eventuali correttivi 	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di monitoraggio e controllo -Tipologia, composizione e modalità funzionali di applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici

COMPETENZA N. 8 Individuare tagli e acconciature funzionali a un servizio personalizzato e in grado di favorire armonia di movimenti, forme, colore e volumi.	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> -Applicare principi e tecniche avanzate di regolazione del rapporto tra i volumi del viso e quelli dell'acconciatura -Applicare i fondamenti della colorimetria applicata per produrre armoniche e personalizzate colorazioni, sfumature, contrasti 	<ul style="list-style-type: none"> -Fondamenti della colorimetria applicata -Tecniche avanzate di taglio e di acconciatura

Specializzazioni produttive del territorio

Tabella 7.1

Figure/Profili IeFP per le/i quali si rileva un maggior fabbisogno del sistema produttivo espresso in termini di unità lavorative annuali per area territoriale nel periodo 2015-2017*

Area territoriale	Figura del Repertorio Regionale	Figura nazionale
Arezzo, Firenze e Prato	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
	Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Livorno e Grosseto	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita

	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	Operatore meccanico
Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	

	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Pisa e Siena	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno

*IRPET, 2019

Tabella 7.2

Figure/Profili IeFP con un grado di specializzazione del sistema produttivo alto o medio per area territoriale nel periodo 2015-2017*

Area territoriale	Figura/Profilo del Repertorio Regionale	Figura nazionale
Arezzo, Firenze e Prato	Addetto alle lavorazioni orafe	Operatore delle lavorazioni artistiche
	Addetto alle lavorazioni del marmo	
	Addetto alla realizzazione di prototipi e alla lavorazione di prodotti di pelletteria	
	Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati	Operatore grafico
	Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali	
	Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	Operatore meccanico
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
Livorno e Grosseto	Addetto alle operazioni di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura	Operatore del mare e delle acque interne
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
	Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto

	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto
	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici	Operatore elettrico
	Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	Operatore delle produzioni chimiche
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO)	
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
Pisa e Siena	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
	Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	Operatore delle produzioni chimiche
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare

Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO)	
Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile

*IRPET, 2019

Raccordo Sistemi Locali del Lavoro (SLL) – Comuni aggiornato al 1 gennaio 2017

Sistema Locale del Lavoro (SLL)	Comune	
Arezzo	Arezzo	
	Capolona	
	Castiglion Fibocchi	
	Civitella in Val di Chiana	
	Monte San Savino	
	Subbiano	
	Barga	
Barga	Bagni di Lucca	
	Barga	
	Borgo a Mozzano	
	Coreglia Antelminelli	
	Fabbriche di Vergemoli	
	Galliciano	
	Molazzana	
	Bibbiena	Bibbiena
		Castel Focognano
		Castel San Niccolò
Chitignano		
Chiusi della Verna		
Montemignaio		
Ortignano Raggiolo		
Poppi		
Pratovecchio Stia		
Talla		
Borgo San Lorenzo	Barberino di Mugello	
	Borgo San Lorenzo	
	Dicomano	
	San Godenzo	
	Scarperia e San Piero	
	Vicchio	
Carrara	Carrara	

Castagneto Carducci	
	Castagneto Carducci
	Sassetta
Castel Del Piano	
	Arcidosso
	Castel del Piano
	Roccalbegna
	Santa Fiora
	Seggiano
Castelfiorentino	
	Castelfiorentino
	Certaldo
	Gambassi Terme
	Montaione
Castelnuovo Di Garfagnana	
	Camporgiano
	Careggine
	Castelnuovo di Garfagnana
	Castiglione di Garfagnana
	Fosciandora
	Minucciano
	Piazza al Serchio
	Pieve Fosciana
	San Romano in Garfagnana
	Sillano Giuncugnano
	Vagli Sotto
	Villa Collemandina
Cecina	
	Bibbona
	Casale Marittimo
	Cecina
	Guardistallo
	Montescudaio
	Riparbella
Chiusi	
	Cetona
	Chiusi
	San Casciano dei Bagni

Cortona	
	Castiglion Fiorentino
	Cortona
Empoli	
	Capraia e Limite
	Cerreto Guidi
	Empoli
	Montelupo Fiorentino
	Montespertoli
	Vinci
Faenza	
	Marradi
Firenze	
	Bagno a Ripoli
	Calenzano
	Campi Bisenzio
	Fiesole
	Firenze
	Greve in Chianti
	Impruneta
	Lastra a Signa
	Londa
	Pelago
	Pontassieve
	Rignano sull'Arno
	Rufina
	S.Casciano Val di Pesa
	Scandicci
	Sesto Fiorentino
	Signa
	Vaglia
Firenzuola	
	Firenzuola
	Palazzuolo sul Senio
Follonica	
	Follonica
	Gavorrano
	Massa Marittima

	Montieri
	Scarlino
Gaggio Montano	
	Sambuca Pistoiese
Grosseto	
	Campagnatico
	Castiglion della Pescaia
	Grosseto
	Roccastrada
	Scansano
La Spezia	
	Aulla
	Casola in Lunigiana
	Comano
	Fivizzano
	Fosdinovo
	Licciana Nardi
	Podenzana
	Tresana
Livorno	
	Capraia Isola
	Collesalveti
	Fauglia
	Livorno
Lucca	
	Capannori
	Lucca
	Montecarlo
	Pescaglia
	Porcari
Manciano	
	Manciano
	Semproniano
Marciana Marina	
	Marciana
	Marciana Marina
Massa	
	Massa

	Montignoso
Montalcino	
	Buonconvento
	Cinigiano
	Civitella Paganico
	Montalcino
	San Quirico d'Orcia
Monte Argentario	
	Isola del Giglio
	Monte Argentario
Montecatini-Terme	
	Altopascio
	Buggiano
	Chiesina Uzzanese
	Lamporecchio
	Larciano
	Massa e Cozzile
	Monsummano Terme
	Montecatini Terme
	Pescia
	Pieve a Nievole
	Ponte Buggianese
	Uzzano
	Villa Basilica
Montepulciano	
	Chianciano Terme
	Montepulciano
	Pienza
	Sarteano
Montevarchi	
	Bucine
	Castelfranco Piandiscò
	Cavriglia
	Figline e Incisa Valdarno
	Laterina
	Loro Ciuffenna
	Montevarchi
	Pergine Valdarno

	Reggello
	San Giovanni Valdarno
	Terranuova Bracciolini
Novafeltria	
	Badia Tedalda
Orbetello	
	Capalbio
	Magliano in Toscana
	Orbetello
Piancastagnaio	
	Abbadia San Salvatore
	Castiglione d'Orcia
	Piancastagnaio
	Radicofani
Pietrasanta	
	Forte dei Marmi
	Pietrasanta
	Seravezza
	Stazzema
Piombino	
	Campiglia Marittima
	Piombino
	San Vincenzo
	Suvereto
Pisa	
	Calci
	Cascina
	Pisa
	San Giuliano Terme
	Vecchiano
Pistoia	
	Marliana
	Pistoia
	Quarrata
	Serravalle Pistoiese
Pitigliano	
	Castell'Azzara
	Pitigliano

	Sorano
Poggibonsi	
	Barberino Val d'Elsa
	Casole d'Elsa
	Castellina in Chianti
	Colle Val d'Elsa
	Poggibonsi
	Radicondoli
	San Gimignano
	Tavarnelle Val di Pesa
Pomarance	
	Castelnuovo di V. Cecina
	Monterotondo Marittimo
	Monteverdi Marittimo
	Pomarance
Pontedera	
	Bientina
	Buti
	Calcinaia
	Capannoli
	Casciana Terme Lari
	Chianni
	Crespina Lorenzana
	Lajatico
	Palaia
	Peccioli
	Ponsacco
	Pontedera
	Terricciola
	Vicopisano
Pontremoli	
	Bagnone
	Filattiera
	Mulazzo
	Pontremoli
	Villafranca in Lunigiana
	Zeri
Portoferraio	

	Campo nell'Elba
	Capoliveri
	Porto Azzurro
	Portoferraio
	Rio Marina
	Rio nell'Elba
Prato	
	Agliana
	Cantagallo
	Carmignano
	Montale
	Montemurlo
	Poggio a Caiano
	Prato
	Vaiano
	Vernio
Rosignano Marittimo	
	Castellina Marittima
	Orciano Pisano
	Rosignano Marittimo
	Santa Luce
San Marcello Piteglio	
	Abetone Cutigliano
	San Marcello Piteglio
San Miniato	
	Castelfranco di Sotto
	Fucecchio
	Montopoli in Val d'Arno
	San Miniato
	Santa Croce sull'Arno
	Santa Maria a Monte
Sansepolcro	
	Anghiari
	Caprese Michelangelo
	Monterchi
	Pieve Santo Stefano
	Sansepolcro
Sassocorvaro	

	Sestino
Siena	
	Asciano
	Castelnuovo Berardenga
	Chiusdino
	Gaiole in Chianti
	Monteriggioni
	Monteroni d'Arbia
	Monticiano
	Murlo
	Radda in Chianti
	Rapolano Terme
	Siena
	Sovicille
Sinalunga	
	Foiano della Chiana
	Lucignano
	Marciano della Chiana
	Sinalunga
	Torrita di Siena
	Trequanda
Viareggio	
	Camaiore
	Massarosa
	Viareggio
Volterra	
	Montecatini Val di Cecina
	Volterra